maggio
13
martedì
s. Uberto

4,56/19,44 7,33/0,02

La lettura

Il bambino a scuola è addestrato, in un primo momento, a tradurre in suoni i simboli; in questa fase egli può leggere parole senza senso come zipucito e sta bene. La seconda capacità in cui viene addestrato è di capire il significato di quel che legge. E qui nascono i primi problemi. Fino a che la frase è semplice, tipo: Oggi è una bella giornata, oppure: La mamma prepara il pranzo, la comprensione è certa, ma quando l'argomento si fa più complesso, allora entra in piena attività l'intelligenza. Un linguista definisce che un bambino sa leggere quando riconosce la corrispondenza tra il simbolo e il suono; ma chiama «insegnare a pensare» la comprensione del testo.

maggio
15
giovedì
s. Simplicio

4,53/19,47 9,38/1,02

Comprensione della lettura

Una delle attività che si propongono per abituare un bambino a «capire» quel che sta leggendo è di fargli leggere a voce alta due, tre frasi di un racconto e chiedergli, poi, di spiegare quel che ha capito, o che cosa vuole dire l'autore. Si può aiutare il bambino ponendogli delle domande, tipo «chi è il protagonista di questa storia?... Che cosa dice?... Chi ha parlato per primo?,,, Che cosa volevano fare?...». Quel che occorre è che il bambino ponga veramente attenzione a quel che legge. Per averne una prova basta insegnargli a fare un «albero» sintetico del racconto dove egli è costretto a definire chi sono i persnaggi, che cosa fanno, che cosa vogliono ottenere e se l'ottengono (naturalmente questo esempio si riferisce a testi di facile lettura).

IMPORTANTE

Vitto	
Trasporti	
Abbigliamento	
Gas - Luce - Telefono	
Casa - Riscaldamento	
Varie - Tempo libero	
TOTALE	

maggio

5

lunedì

s. Pellegrino

5,06/19,34 *3,50/16,10*

Ciò che manca...

Quello che spesso manca ad un bambino non è la stimolazione sensoriale, ma le esperienze che hanno valore formativo (e che preparano il terreno all'apprendimento scolastico). Normalmente l'adulto «parla» col bambino e il bambino con l'adulto, facendo domande, esprimendo i propri sentimenti, manifestando i propri bisogni (ho fame, ho freddo... voglio...) oppure rendendo note le pro-

maggio

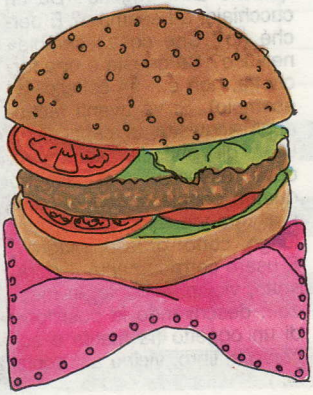
6

martedì

s. Giuditta

5,05/19,36 *4,07/17,16*

prie esperienze (ho visto uno che faceva...). Quel che manca è «il discorso» (con l'adulto) dove il bambino mostri di usare il linguaggio per indagare, analizzare, spiegare, dedurre. Esperienze di questo tipo aiutano lo sviluppo nella precisione del linguaggio e aumentano la conoscenza lessicale, ossia il «numero delle parole». Nello stesso tempo sviluppano un accurato pensiero analitico.



maggio 7

mercoledì

s. Flavia

5,03/19,37 4,23/18,22

...come ottenerlo

Discutendo con il bambino su fatti ed esperienze. Si può iniziare facendogli nominare alcuni oggetti e chiedendogli a che cosa possono servire (è una forchetta. A che cosa serve? Può essere sostituita da qualche altro oggetto? Da un cucchiaio, ad esempio? E perché no? Che cosa «cambia» nell'uso? Se questa è una forchetta, non è... un coltello, ad esempio). Si va avanti facendogli acquisire la capacità di usare gli «opposti» (se non è... deve essere...) per almeno quattro coppie di concetti, come «grande, piccolo; su, giù; lungo, corto; grasso, magro». E usare correttamente «sopra, sotto, vicino, accanto, in mezzo... descrivendo la posizione di un oggetto (la matita è accanto al libro, vicino a... sopra il...).

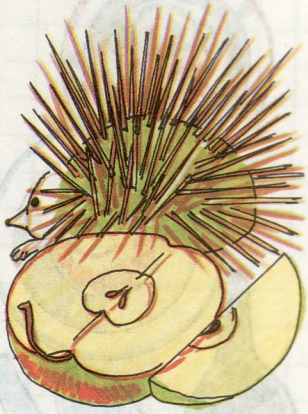
maggio 9

venerdì

s. Geronzio

5,01/19,39 5,03/20,35

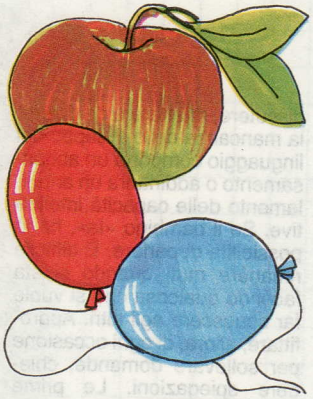
Hanno bisogno di...



Le esperienze effettuate dimostrano chiaramente che il bambino ha bisogno di un addestramento per ogranizzare il pensiero, per riflettere sulle situazioni, per capire il significto degli avvenimenti e comprendere come regolarsi in modo da riuscire a scegliere tra alternative diverse. Che cosa si può fare con una mela oltre che mangiarla? Per poter rispondere, il bambino ha bisogno di riallacciarsi a tutte le esperienze passate, in modo da poter dare una risposta precisa; deve poi riflettere sulla sua stessa risposta e spiegarsi come potrebbe essere usata in un altro modo (si può usare come palla... ma è diversa dalla palla perché...; potrei farci un timbro, ma allora deve...). Esercizi di queto tipo dovrebbero essere effettuati quotidianamente.

maggio 10

sabato

s. Antonino

4,59/19,41 5,29/21,41